

BRUNETTA ... FORA I SCHEI!

*per la salvaguardia fisica, ambientale e sociale di Venezia
fuori i 42 milioni di euro promessi alla città
per la manutenzione ordinaria e straordinaria*

La legislazione speciale, dal 1973, prevedeva e finanziava interventi per la salvaguardia fisica di Venezia e della sua Laguna e per la rinascita socio-economica della città.

Quanto prevedeva la legge speciale per ripristinare l'equilibrio idrogeologico della laguna in gran parte non è stato attuato. Non sono mai state effettuate infatti:

- l'estromissione dalla laguna dal traffico petrolifero e la ricalibratura del canale dei petroli;
- l'apertura delle valli di pesca al flusso delle maree;
- il divieto di nuovi imbonimenti della laguna (ripresi con la realizzazione di **finte barene**, mai esistite prima, per smaltire gli 8 milioni di mc. di fanghi scavati per lasciare posto alle fondazioni del Mose);
- lo studio e la sperimentazione di eventuali opere alle bocche di porto per regolare il flusso delle maree; opere che avrebbero dovuto essere, per legge, **sperimentali, graduali e reversibili**.

Tutto questo non è stato realizzato, anzi sono continuate le manomissioni della laguna da parte di chi, in barba alle leggi nazionali ed europee, come il Consorzio Venezia Nuova ha avuto la concessione unica per gli studi le sperimentazioni e le opere stesse.

Dal 2003 – anno di inizio dei lavori del sistema Mose - tutti i finanziamenti della legge Speciale sono destinati alla grande opera, non sperimentale, né graduale, né reversibile; che sta devastando la Laguna e senza che il C.V.N. abbia chiarito seri dubbi riguardo il funzionamento delle cerniere, la parte più delicata e tecnologica del sistema, e mentre a livello mondiale tutti gli studi indicano che, per effetto del riscaldamento globale, il livello dei mari salirà talmente che le paratie del Mose o dovranno rimanere chiuse centinaia di giorni l'anno o non serviranno proprio.

Questo mentre altri progetti alternativi, meno costosi ed impattanti, non sono neppure stati valutati, per lasciare via libera a chi ha avuto il monopolio di tutti gli interventi in laguna.

Il resto dei finanziamenti per le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria della città, per l'escavo dei rii e la sistemazione delle fondamenta, per i contributi ai restauri del patrimonio abitativo, per i buoni casa, etc. sono stati bloccati, tanto è vero che INSULA sta per chiudere.

**STIAMO ANCORA ASPETTANDO PERSINO I 42 MILIONI DI EURO PROMESSI ALLA CITTÀ
IN UN COMITATONE PER TALI INTERVENTI BEN DUE ANNI FA!**

Il ministro Brunetta, plenipotenziario di Berlusconi in città, pare stia preparando una nuova Legge Speciale per Venezia che non prevede un flusso di finanziamenti continuo per la città, ma semplicemente una *deregulation* normativa per continuare a manomettere la laguna, magari con altre grandi opere inutili e dannose quali la sublagunare.

**Per uno sviluppo ecocompatibile della città e della laguna
Contro la monocultura turistica che uccide la qualità della vita dei cittadini
Contro grandi opere inutili e dannose**

BRUNETTA E CONSORZIO VENEZIA NUOVA GIÙ LE MANI DALLA CITTÀ!

BRUNETTA E BERLUSCONI FORA I SCHEI CHE VENEZIA AVANZA!



Associazione Ambiente Venezia
Assemblea Permanente **NoMose**

Venezia, 2 ottobre 2010

NOMOSE
ASSEMBLEA PERMANENTE

